

Luomo fu operato al Valduce di Como e a Lecco e si spense nell'aprile del '97 - Ieri prima udienza S. Vincenzo

# Dieci medici sotto processo

## Devono risponderne della morte di un malato di Monguzzo

■ Doppia eccezione di nullità del decreto di citazione a giudizio, ieri di fronte al giudice monocratico del tribunale di Lecco nel corso della prima udienza del processo ai dieci medici accusati per la morte di Piero Rigamonti, 62 anni, di Monguzzo. Il giudice ha respinto entrambi i rilievi, relativi al giudice preliminare - lo stesso a rinviare a giudizio due volte i medici - e la genericità del capo d'imputazione. Ma il procedimento penale, avviato più di sette anni fa, si allunga ulteriormente. La prossima udienza si terrà solo alla fine di ottobre, quando dovrebbe iniziare la sfilata dei testi del pubblico ministero. L'inchiesta era approdata in aula una prima volta per il processo quando l'iter dovette essere ripetuto per problemi procedurali. L'accusa mossa a vario titolo parla di omicidio colposo per omissioni e ritardi nelle cure prestate al paziente, che morì il 25 aprile 1997. La serie di indagini si riferiva a visite in poliambulatorio di indagine si venticinque medici fra chirurghi, anestesisti, ecografisti e medici di reparto dell'ospedale Valduce di Como e dell'ospedale di Lecco. Per 14 di loro il processo si esaurì con un non luogo a procedere alla seconda udienza preliminare. I medici rinviati a giudizio, chirurghi dei due ospedali, sono Enrico Lietti, Nunzio Castiglione, Riccardo Rossetti, Alberto Gazzetti, Mauro Saggio e Agostino Merighetti, chiamati in causa per il Valduce di Como; e ancora, Andrea Frigiro, Melchiorre Costa, Antonio Romelli e Pierluigi Viganò, chiamati in causa per l'ospedale di Lecco. Tra gli avvocati impegnati nella difesa degli imputati, oltre a Giuseppe Gazzetti, presidente della fondazione Cariplo, e al leccese Richard Martini, vi sono i comaschi Guido Fugazza e Giovanni Raiti, e i milanesi Francesco Arata e Leonardo Cammarata. Piero Rigamonti venne ricoverato al Valduce di Como il 23 gennaio 1997 per problemi di colecisti e venne operato. Il 15 febbraio, a seguito di altri disturbi, venne ricoverato all'ospedale di Lecco, dove venne sottoposto a ulteriori interventi. In aprile la tragedia. In autunno la prossima udienza e i primi interrogatori di testi.

**Piero Rigamonti entrò in corsia a gennaio per problemi di colecisti e finì sotto i ferri, tre mesi dopo la tragedia. Respinte le eccezioni di nullità del decreto di citazione e il dibattimento è stato rinviato in autunno**

Ro. Cr.

## Tra Ghioni e Pozzoli è scontro sull'acqua



Pozzi della Canova. Il sindaco parla di costi troppo elevati, il suo predecessore ribatte che potrebbero dare metà del fabbisogno dell'acquedotto

**ERBA** Anche se il tema era l'acqua la polemica si è fatta rovente l'altra sera in consiglio comunale, quando per porre il voto sulla fusione tra Asme e Pragma, Enrico Ghioni ha portato ad esempio gli investimenti passati sui pozzi di captazione della Canova, troppo costosi secondo il sindaco rispetto alla resa effettiva. «Da quell'impianto ricaviamo circa il 7,8% dell'acqua che poi viene messa in rete in città, a fronte di un investimento di oltre tre miliardi di vecchie lire. Un progetto e soprattutto un investimento che meriterebbero un serio approfondimento e che magari in

futuro faremo, per evidenziare come è stata gestita e come abbiamo intenzione al contrario di gestire noi l'Asme». Una frecciatina, neppure troppo velata a Filippo Pozzoli, fautore dell'intervento, che non ha esitato a replicare al sindaco, accusandolo di voler per forza disprezzare quello che è stato fatto dalle amministrazioni del passato per nascondere l'incapacità di gestire le situazioni presenti. «La presa sul Caino è in grado di erogare ben 45 litri di acqua al secondo - ha spiegato Pozzoli - ovvero il 50% delle potenzialità del nostro acquedotto, se il

gestore attuale ha deciso di prendere meno acqua è una sua scelta e non può di sicuro essere imputata a chi ha realizzato l'intervento. Oltretutto il sindaco omette di dire che grazie la Canova non solo serve a stabilizzare la pressione di tutta la rete idrica, ma consente di avere una riserva di acqua potabile e freschissima, praticamente una minerale che esce dal rubinetto di tutti gli erbesi, in grado di garantire l'autosufficienza idrica alla città. Come si è visto anche l'estate scorsa, quando a differenza dei Comuni vicini l'acqua in città non è mai mancata».

Via libera alla prosecuzione del piano di fusione con la municipalizzata canturina

# Asme-Pragma, primo sì ma con riserva

## Tre astenuti in maggioranza: Tavecchio, Meroni e Bassanetti

**ERBA** Un'approvazione con il freno a mano tirato quella che lunedì sera ha dato il via libera alla prosecuzione del piano per portare, in futuro, a una fusione tra Asme e la Pragma di Mariano, con l'obiettivo di creare una grande azienda per la gestione del ciclo integrato delle acque in grado di diventare leader unico del mercato per Erbeso e Canturino. Un via libera che è arrivato dopo oltre tre ore di dibattito e l'intervento del sindaco, Enrico Ghioni, che ha dovuto mettere le mani avanti spiegando che quella all'ordine del giorno non era una deliberazione sulla fusione tra le due municipalizzate, quanto il riconoscimento politico della via intrapresa dai vertici dell'Asme. «Con questo voto - è intervenuto il sindaco



Pierluigi Tavecchio

non si impegna il consiglio comunale a dare il via libera alla fusione, quando a mettere alla nostra municipalizzata di proseguire nello studio iniziato in questi mesi, con l'obbligo di tornare poi in questa sede con una serie di dati precisi che permetteranno, allora sì, di prendere una decisione».

Anche così le parole del sindaco non sono riuscite a convincere la minoranza, da Forza Italia alla Lega ai Cattolici Padani, che hanno abbandonato l'aula al momento del voto, con defezione di oltre tre miliardi di vecchie lire. Un progetto e soprattutto un investimento che meriterebbero un serio approfondimento e che magari in futuro faremo, per evidenziare come è stata gestita e come abbiamo intenzione al contrario di gestire noi l'Asme». Una frecciatina, neppure troppo velata a Filippo Pozzoli, fautore dell'intervento, che non ha esitato a replicare al sindaco, accusandolo di voler per forza disprezzare quello che è stato fatto dalle amministrazioni del passato per nascondere l'incapacità di gestire le situazioni presenti. «La presa sul Caino è in grado di erogare ben 45 litri di acqua al secondo - ha spiegato Pozzoli - ovvero il 50% delle potenzialità del nostro acquedotto, se il gestore attuale ha deciso di prendere meno acqua è una sua scelta e non può di sicuro essere imputata a chi ha realizzato l'intervento. Oltretutto il sindaco omette di dire che grazie la Canova non solo serve a stabilizzare la pressione di tutta la rete idrica, ma consente di avere una riserva di acqua potabile e freschissima, praticamente una minerale che esce dal rubinetto di tutti gli erbesi, in grado di garantire l'autosufficienza idrica alla città. Come si è visto anche l'estate scorsa, quando a differenza dei Comuni vicini l'acqua in città non è mai mancata».

### LONGONE AL SEGGINO

**Una nuova strada per entrare in municipio**  
LONGONE AL SEGGINO Costerà circa 18mila euro il completamento della strada di accesso al nuovo municipio, che presuppone la costruzione di una via laterale rispetto all'attuale entrata di villa da Pozzo. È stato predisposto il fondo e definito il tracciato, che rimarrà a poca distanza dalla rotatoria lungo la Vallaccia. Il nuovo accesso sostituisce quello attuale, che si apre da via Diaz, che rimarrà comunque aperto per i pedoni e senza quegli oneri che usufruivano nel parco attorno alla futura sede del comune.

### SULLA AROSIO-CANZO



**Fuori strada: auto in fiamme**  
ERBA Prima la pioggia e poi le fiamme. È capitato nel sabato pomeriggio di ieri, poco dopo le 18, a una giovane di Albavilla, Maria Lucchetti, che a bordo della sua Ford Fiesta mentre percorreva la Arosio-Canzo, all'altezza del castello di Castiglio, prima è uscita di strada andando a sbattere con un albero e poi si è trovata nel bel mezzo di un incendio, provocato dall'esplosione del motore. Un grosso spavento ma per fortuna nessun'altra conseguenza per la ragazza.

### Asso, presto sicura la scarpata sotto la provinciale

**ASSO** Mettere in sicurezza la scarpata rocciosa a valle della provinciale per Soriano. È l'obiettivo del comune che, con una recente delibera di giunta, ha affidato al progettista Massimo Riva di Pescate il compito di stendere un progetto volto alla sistemazione della base della strada che porta nel paese vallassinese. L'incarico, che prevede la stesura di una relazione geologica per individuare eventuali problemi di dissesto e, al contempo, per mitigare i rischi di caduta di massi a valle, costerà alle casse del municipio poco più di quattromila euro.

Erba onora lo scrittore scomparso, originario della città

# Tomba in regalo a Pontiggia

**ERBA** Anche se la vita e il mestiere di scrittore lo rendono noto lontano dalla sua Erba, le sue radici erano in città. Luoghi e persone che tante volte erano tornati e che anche nei suoi romanzi. Un ricordo ricambiato quello di Giuseppe Pontiggia, scrittore e saggista scomparso il 26 giugno dello scorso anno al quale il Comune, per commemorare la memoria, ha deciso di concedere gratuitamente l'inaugurazione all'interno del cimitero di Arcellaso. Una vita intensa quella di Pontiggia, che ha trascorso tutta l'infanzia a Erba, per poi trasferirsi, dopo la mor-



Giuseppe Pontiggia

oltre a «Vite di uomini non illustri» del 1993. A partire dagli anni '50 il nome di Pontiggia si è legato anche alla collaborazione con diversi importanti case editrici per i quali ha svolto attività saggistica e critica, occupandosi sia di autori classici che di moderni e contemporanei. Affermato romanziere e saggista, Pontiggia ha ricevuto nella sua carriera numerosi premi, dalla Strega del 1969 con «La grande sera», al Super Flaiano con «Vite di uomini non illustri» del 1993 fino al Campiello nel 2001 con «Nati due volte», dedicato al figlio.

CIVENNA Pian Rancio, aperto un singolare percorso sospeso con scale di corda

# Il bosco si scopre scalando le piante

**CIVENNA** In cordata tra gli alberi alla riscoperta della natura e della fauna. È la filosofia alla base di un singolare progetto turistico portato avanti al Pian Rancio di Civenna dove una società privata ha ottenuto da comune e comunità montana del Triangolo Lariano la possibilità di impiantare a due passi dalla sorgente Menarotta un'attività educativo-ambientale dedicata alla riscoperta dell'universo verde. Attraverso una serie di percorsi, a questi fatti di ponticelli di corda e scale di legno, i visitatori - armati di imbracatura e moschettone - potranno muoversi da una pianta all'altra, osservando il panorama boschivo da un'angolazione completamente differente rispetto a quella goduta dai normali sentieri. Un campo, nel tutto simile a quelli costruiti dai boy scout che, rispetto all'ambiente circostante perché ideato senza alcuna infrastruttura fissa di supporto, permetterà ai visitatori di osservare gli alberi dall'alto o, se fortunati, di vederli con i propri occhi gli animali del sottobosco. L'inaugurazione ufficiale è prevista per la metà del mese. «Di questa iniziativa - ha spiegato Andrea Cattaneo, presidente della comunità montana - beneficerà anche l'area della Menarotta».

### PONTE LAMBRO

A lezione usando il Cd-Rom

# E Hyperstori@ vince un premio

**PONTE LAMBRO** Hyperstori@ è il nome originale di un Cd-Rom didattico realizzato da Meroni New Media di Tavernerio, per Paravia Bruno Mondadori Editori che ha vinto un riconoscimento internazionale: il Premio Mubius Multimedia Città di Lugano per la categoria Educazione e formazione permanente. Un successo per un intenso lavoro che ha visto cimentarsi gli autori Fabio Carrara di Ponte Lambro, David Arbol e Lorenzo Baffi e alcuni insegnanti. Il risultato è stato un cd-Rom innovativo progettato per l'applicazione della multimedia nella didattica della storia e che unisce il potenziale delle nuove tecnologie all'estrema rapidità di consultazione, attraverso testi, immagini, video, animazioni, visite virtuali, link e siti web, esercizi interattivi di verifica per studenti e percorsi personalizzabili che consentono agli insegnanti di costruire vere e proprie lezioni multimediali.

### IN BREVE

#### Atletica e ginnastica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di atletica leggera e ginnastica, fase estiva, dell'Atletica Erba. Sono rivolti alle ragazze ed ai ragazzi nati negli anni dal 1995 all'87. Di verso le specialità: corsa veloce, di mezzofondo, di fondo, volo del peso, lancio del disco, lancio del giavellotto, lancio del martello, marcia, salto degli ostacoli, salto in lungo e salto in alto. Lezioni il martedì e il giovedì dalle 19 alle 20 al centro Lamberon. Per ulteriori informazioni contattare il segretario, Christian Latino (031/47.18.75 fino alle 18.30), il responsabile dei rapporti con scuole e famiglie, Maurizio Tralli (031/62.86.86 dopo le 19), il presidente, Renato Pontiggia (031/62.84.66 pure dopo le 19), il sito Internet <http://www.atleticaerba.it> o l'indirizzo di posta elettronica [info@atleticaerba.it](mailto:info@atleticaerba.it)

### ALBESSE CON CASSANO

#### Due Giugno: note di banda

Comune, in collaborazione con la filarmonica abatesina, gli Alpini, gli ex combattenti e nuclei e le scuole, organizza per il 20.30 di questa sera il tradizionale concerto per la festa della Repubblica. Ritorno nella piazza delle feste di via Don Luigi Starvo, alle spalle della palestra; in caso di pioggia la manifestazione avrà luogo nell'atrio della vicina scuola elementare Frigiero. Ingresso libero.

### ALBESSE CON CASSANO

#### «A ruota libera» nel centro civico

Le opere che hanno partecipato al concorso scolastico «A ruota libera - Diamoni garande per pedale» - «Scienze» organizzato dalla Fondazione Albese, saranno esposte al pubblico anche oggi, dalle 16 alle 19, nel centro civico.

### ERBA

#### Petizione su Internet

Una raccolta di firme per bloccare il piano rifiuti approvato in prima adozione dalla provincia, nella promossa dalla «Rete della donna della Brianza». La petizione può essere scaricata dal sito: [www.retedonnebrianza.org](http://www.retedonnebrianza.org) o ritirata dai negozianti di Erba e Merone che aderiscono alla Rete e che espongono i volantini del gruppo oppure nella sede del Circolo Ambientale Italia Alpi di Merone (via Dante 3) e va restituita entro il 20 giugno prossimo. «Con la petizione popolare, diciamo non solo al piano dei rifiuti ma chiediamo anche alla provincia e ai comuni di sopperirsi per difendere le salute dei cittadini».

### PONTE LAMBRO

#### Operazione Mato Grosso

Prosegue l'impegno dell'Operazione Mato Grosso in paese. Si tratta di un gruppo di ragazzi che nel tempo libero lavora per raccogliere fondi da inviare in alcune missioni in America Latina. In particolare si occupa di sponderi, traduttori, pulizia giardini, imbiancatura, verniciatura di infissi e recinzioni e volontariato, e inoltre vende legna da ardere e cerea bolliti da pulire. Per ulteriori informazioni telefonare allo 031/62.20.44.